

Confagricoltura
Brescia



Unione Provinciale
Agricoltori

L'Agricoltore Bresciano

da Mercoledì 5 Agosto
a Martedì 1 Settembre 2020
ANNO LXXVII - N° 16
Filiale Di Brescia - Euro 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direzione, Redazione, Amministrazione - 25100 Brescia - Via Creta, 50 - Tel. 030.24361 - Spedizione in A.P. - 45% - Art. 2 Comma 20/B - Legge 662/96 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000 - Codice ISSN 0515-6912 - Stampa: La Compagnia della Stampa srl - Roccafranca (Bs) - Viale Industria, 19 - Tel. 0307090600

Dalla Regione
Agriturismo,
nuove regole
per il rilancio



A PAGINA 2

VENDEMMIA
Stagionali, tamponi
e quarantena attiva per
consentire la raccolta

A PAGINA 11

FRIS.ITAL.I.
Selezione razze
bovine, una nuova
associazione



A PAGINA 8

❖ Per 3.700 imprese bresciane



Anticipo Pac: la Regione conferma l'impegno

«Abbiamo appreso con grande favore la notizia data dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, a proposito della prossima liquidazione dell'anticipo dei premi della Pac in Lombardia: nella nostra provincia sono coinvolte più di 3.700 aziende per quasi 30 milioni di contributi». Lo afferma Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia.

«Ringraziamo la giunta regionale - prosegue Garbelli - per aver raggiunto il risultato nonostante le difficoltà che stiamo vivendo, soprattutto in Lombardia: è importante questa iniezione di liquidità, entro la scadenza prefissata del 31 luglio, vista la fase molto delicata per numerosi settori. Questo contributo - dice ancora il presidente di Confagricoltura Brescia - consentirà a molte imprese di guardare con più ottimismo ai prossimi mesi; peraltro, l'anticipo Pac era stato più volte richiesto da Confagricoltura ed è stato introdotto nuovamente lo scorso anno dopo alcuni anni di sospensione. Aver confermato la decisione pur in questa fase così complessa ed aver rispettato i tempi previsti per i pagamenti - conclude Garbelli - rappresenta un'ottima notizia per l'agricoltura bresciana».

L'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, ha evidenziato come la Regione Lombardia stia liquidando 161 milioni di euro a 15.044 aziende agricole. «L'anticipo regionale sulla domanda unica è ancora una volta realtà nel mese di luglio - ha detto -, proprio quando gli agricoltori sono in campo e ne hanno maggiormente bisogno. Promessa mantenuta».

Il dl Rilancio aveva introdotto l'aumento dal 50% al 70% dell'anticipo sulla Domanda Unica del 2020.

A PAGINA 4

Molto positivi i risultati 2019 delle coop bresciane

Latte, la cooperazione si dimostra vincente



Con circa un mese di ritardo rispetto al consueto, a causa del Covid19, si sono concluse le assemblee di approvazione dei bilanci delle principali cooperative bresciane e delle province contermini.

Per diverse realtà il 2019 è stato un anno da incorniciare, con liquidazioni che non si vedevano da diversi anni. «Il modello cooperativo - sottolinea il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli - è uno strumento di fondamentale importanza per valorizzare il prodotto dei soci».

La cooperazione ha remunerato mediamente 46,4 euro per 100 litri di latte, qualità ed Iva esclusa, mentre il prezzo delle produzioni conferite all'industria - stando alle rilevazioni dell'annata agraria 2019 della Camera di Commercio di Brescia - si è fermato a 41,2 euro/100 litri di latte.

A PAGINA 2

L'orario estivo di Confagricoltura Brescia

Ricordiamo ai nostri soci che durante il mese di agosto gli uffici di Confagricoltura Brescia resteranno sempre aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. L'accesso agli uffici resta su appuntamento da concordare telefonicamente e secondo le disposizioni per il contenimento del contagio da Covid-19.

CLAAS Agricoltura

CLAAS

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Latte, la forza del modello cooperativo dimostrata anche nei bilanci del 2019



«Il modello cooperativo - sottolinea il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli - è uno strumento di fondamentale importanza per valorizzare il prodotto dei soci».

La cooperazione ha remunerato mediamente 46,4 euro per 100 litri di latte, qualità ed Iva esclusa, mentre il prezzo delle produzioni conferite all'industria - stando alle rilevazioni dell'annata agraria 2019 della Camera di Commercio di Brescia - si è fermato a 41,2 euro/100 litri di latte.

Ancora una volta, ribadisce Garbelli, «il modello cooperativo ha efficacemente adempiuto al suo compito: remunerare la materia prima prodotta dai soci a condizioni migliori rispetto al mercato».

Decisamente diverso l'andamento di inizio 2020, dopo un gennaio avviatosi sulla falsariga del 2019: l'emergenza Covid19 ha completamente modificato l'economia e soprattutto la situazione sociale degli italiani. Guardando agli scorsi mesi, «un plauso - commenta Francesco Martinoni alla guida della storica Coop Latte Indenne - va innanzitutto ai produttori e a chi nelle lunghe settimane di lockdown ha fatto sì che non mancassero generi alimentari, come latte e formaggi sulla tavola degli italiani, in un momento in cui la paura e l'incertezza la facevano da padrona». «In poche settimane - aggiunge Martinoni - le quotazioni del Grana Padano hanno perso oltre 1 euro (tipologia 9 mesi), arrivando

scontare mercuriali che superano di poco i 6 euro/kg, con forti tensioni sul versante dell'export».

Quotazioni queste, che di certo non permettono di fare delle previsioni incoraggianti per il 2020. Guardando al futuro sarà necessario gestire con intelligenza e ocularità il latte che nei prossimi mesi uscirà dal circuito del Grana Padano in seguito alle delibere assembleari del Consorzio del 19 giugno scorso. L'obiettivo è certamente quello di non svilire il prezzo del latte destinato a latte alimentare e a altri formaggi non Dop. Le cooperative di raccolta latte e l'Aop Latte Italia avranno un ruolo determinante in questa partita, ma occorrerà la collaborazione dell'intera filiera produttiva. Su questa linea anche il bresciano Gianmaria Bettoni, - presidente del Caseificio Torre Pallavicina, neo consigliere e membro di Giunta del Consorzio Grana Padano - invita a fare squadra in previsione delle nuove sfide in seno al Consorzio Grana Padano, e rileva come «il riassetto della Governance del Consorzio, l'approvazione del piano produttivo e la nomina dei vertici della più importante Dop non solo italiana sono stati ormai definiti: ora è necessario lavorare insieme, cooperazione ed industria, con l'obiettivo di valorizzare il formaggio Grana Padano, anche in previsione di mesi difficili, concentrandosi in particolare sulla ripresa dell'export».



Con circa un mese di ritardo rispetto al consueto, a causa del Covid19, si sono concluse le assemblee di approvazione dei bilanci delle principali cooperative bresciane e delle province contermini.

Per diverse realtà il 2019 è stato un anno da incorniciare, con liquidazioni che non si vedevano da diversi anni.

PREZZI LATTE			
TRASFORMAZIONE			
COOP	KG (euro/100 kg)	LT (euro/100 lt)	KG (Con Iva)
CÀ DE STEFANI	47,2	48,6	51,9
COPROLAMA	49	50,4	53,9
GARDALATTE	50,6	52,1	55,7
GIARDINO	49,2	50,6	54,1
LAIT	50,9	52,4	56
PLAC	48	49,4	52,8
LATTERIA SOCIALE DI MANTOVA	48,7	50,1	53,6
SOLAT	57,5	59,2	63,3
SORESINA	43,8	45,1	48,2
TORRE PALLAVICINA	47,2	48,6	51,9

TRASFORMAZIONE MONTAGNA			
COOP	KG (euro/100 kg)	LT (euro/100 lt)	KG (con Iva)
ALPE DEL GARDA	49,6	51	54,6
CISSVA	31,1	32	34,2
VALSABBINO	43,5	44,8	47,9

COMMERCIALIZZAZIONE		
COOP	LT (euro/100 lt)	LT (con Iva)
COMUNE DI BRESCIA	44,3	45,6
OP LATTE INDENNE	45,6	46,9
AGRILATTE	42,7	43,9
GRANLATTE	42,6	43,8

Dati elaborati da Confagricoltura Brescia sulla base dei bilanci delle Cooperative

Le considerazioni di Luigi Barbieri «Timori per il 2020»



Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia, augura buon lavoro al nuovo presidente del Consorzio Grana Padano, Renato Zaghini.

«Sono pienamente condivisibili - aggiunge Barbieri - le prime parole del presidente Zaghini dopo l'insediamento: gestire collegialmente il Consorzio Grana Padano per far fronte alle incognite del prossimo futuro è certamente un approccio propositivo che sposa in pieno i principi ed i valori della cooperazione».

Per quanto riguarda i bilanci delle cooperative, secondo il vicepresidente di Confagricoltura Brescia, ai buoni risultati del 2019 hanno fatto da contraltare i forti deprezzamenti nelle quotazioni di latte, formaggi e derivati ad inizio 2020 a causa del Covid 19: «Devono far riflettere sulle numerose variabili che possono condizionare il prezzo del latte, mettendo a rischio la redditività delle imprese agricole». Ecco perché Confagricoltura Brescia ha supportato alcune cooperative affinché riuscissero ad attivare un Fondo Ist Latte, uno strumento che metterà al riparo gli allevatori aderenti dai drastici cali di reddito con una compartecipazione pubblica fino al 70%.

«L'auspicio - chiosa Barbieri - è che non ci si trovi mai nelle condizioni di dover far ricorso a queste risorse, ma è necessario premunirsi ed essere pronti a mitigare eventuali diminuzioni reddituali che possano mettere a rischio la continuità delle nostre imprese».

FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

gas metano e luce

combustibili - carburanti - lubrificanti

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561

ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

SABBIO CHIESE
VIA XX SETTEMBRE, 22
TEL. 0365 85197

Agriturismi, continua l'azione di supporto e rilancio da parte di Regione Lombardia

Fabio Rolfi:
«Stiamo lavorando per favorire le vacanze negli agriturismi lombardi, veri ambasciatori dei sapori della nostra regione»

Deroghe al limite massimo dei pasti nei week-end e recupero della mancata attività di ospitalità del periodo di lockdown: sono queste le misure approvate dalla Regione Lombardia in materia di agriturismi nell'ambito dell'assestamento di bilancio. Iniziative che si vanno ad aggiungere alle semplificazioni già messe in campo nelle scorse settimane.

«Il settore degli agriturismi è tra i più colpiti dagli effetti economici del Covid-19. Ne sto visitando a decine in queste settimane e tutti i gestori chiedono sostegno economico e semplificazioni burocratiche. Per questo la Regione Lombardia ha deciso di intervenire in maniera concreta e decisa. Abbiamo stabilito che sarà consentito nei giorni di venerdì, sabato e domenica oltrepassare la soglia massima di pasti giornalieri, fermo restando ovviamente il numero massimo annuo previsto dal certificato di connessione. È un intervento particolarmente rilevante e

richiesto dagli operatori che consente di sfruttare i giorni di maggiore affluenza compensando le mancate entrate che si riscontrano durante la settimana. Chi ha spazi adeguati e ha chiuso l'attività durante il lockdown potrà anche dare ospitalità a un numero di persone superiore a quello indicato dal certificato» ha spiegato Fabio Rolfi, assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia.

«Novità che si vanno ad aggiungere alle modifiche legislative di questi mesi con le quali abbiamo consentito la possibilità per gli agriturismi di effettuare il servizio d'asporto e la consegna a domicilio come

servizio stabile e la somministrazione pasti, nel limite di venti giornate all'anno, anche nei giorni di apertura non previsti dal certificato di connessione. Meno vincoli anche per l'ippoturismo. È inoltre in atto una campagna mediatica e social con cui invitiamo i lombardi a passare l'estate in agriturismo. Luoghi dove ottimo cibo e relax si coniugano con la riscoperta del territorio. Abbiamo in programma per i prossimi mesi anche interventi economici dedicati al settore. Continueremo a sostenere le 1.700 strutture della nostra regione. Gli agriturismi sono dei veri e propri ambasciatori dell'agroalimentare e dei sapori lombardi» conclude Rolfi.



AGRITURISMI IN LOMBARDIA	
Bergamo	170
Brescia	348
Como	166
Cremona	72
Lecco	79
Lodi	33
Mantova	236
Milano	133
Monza e Brianza	16
Pavia	224
Sondrio	121
Varese	90
Totale Lombardia	1.688

Garbelli: «Fondamentale poter contare sulle risorse finanziarie per rilanciare attività e investimenti»

Nuovi fondi per il credito

I recenti provvedimenti nazionali per fronteggiare la crisi economica legata all'emergenza sanitaria da Coronavirus hanno riguardato anche la partita del credito alle imprese.

Con la conversione in legge del dl Rilancio, sono stati infatti assegnati all'Ismea ulteriori 250 milioni di euro per il 2020 in relazione all'operatività delle garanzie che l'istituto può prestare, in base alla legislazione vigente, a fronte di finanziamenti a breve, a medio ed a lungo termine concessi da banche, intermediari finanziari nonché dagli altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito agrario e destinati alle imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca. Sempre l'Ismea avrà in dotazione altri 30 milioni di euro per la concessione della cosiddetta cambiale agraria, essendosi esaurito in breve tempo il primo stanziamento.

Dallo scorso 20 luglio 2020, inoltre, l'accesso diretto al Fondo di Garanzia per le Pmi ossia le piccole e medie imprese è esteso anche alle imprese agricole. Su richiesta degli interessati le banche possono quindi trasmet-



tere sia le richieste di ammissione alla garanzia diretta che le richieste di ammissione in controgaranzia e riassicurazione, secondo i limiti di importo massimo finanziabile previsti dalla normativa. «Per le imprese agricole bresciane - commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - sono provvedimenti di grande interesse, essendo fondamentale poter contare sulle risorse finanziarie necessarie per rilanciare l'attività e gli investimenti».



costruzione molle agricole e industriali specializzato in molle per girello, andanatore e pick-up

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
 Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
 E-mail: info@mollificiobps.it
 www.mollificiobps.it

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Editoriale:
GIOVANNI GARBELLI
 Direttore Responsabile:
DIEGO BALDUZZI
 Redazione: REGIO srls
 info@regiosrl.it

Hanno collaborato con REGIO alla realizzazione di questo numero:
 Giovanni Bertozzi, Luca De Santis, Gianpietro Dossena e Elena Ghibelli

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.75 del 16 maggio 1953
 Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ
 Tel. 030.6186578
 www.emmedigi.it / email: info@emmedigi.it
 € 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

REGIO

SCRIVIAMO
LA TUA STORIA SOLO DOPO ESSERNE DIVENTATI PARTE

info@regiosrl.it

Per la pubblicità su «L'Agricoltore Bresciano» rivolgersi a **Emmedigi pubblicità**
 Via Toscanini, 41
 Borgosatollo (BS)
 Tel. 030.6186578
 www.emmedigi.it
 info@emmedigi.it

F.lli Strada e figli e C s.n.c.
Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri. Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse. Manutenzione e pulizia pozzi.
 info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it
 Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

Regione Lombardia ha confermato il pagamento a tutte le aziende nel rispetto dei tempi Anticipo Pac, una buona notizia per gli agricoltori

L'assessore Rolfi: «Le aziende agricole non potevano permettersi ritardi in questo periodo»

Il presidente Giovanni Garbelli: «Aver confermato l'anticipo Pac in una fase così complessa, rispettando i tempi previsti è un'ottima notizia per l'agricoltura bresciana»

«La Regione Lombardia sta liquidando 161 milioni di euro a 15.044 aziende agricole e l'anticipo regionale sulla domanda unica è ancora una volta realtà nel mese di luglio, proprio quando gli agricoltori sono in campo e ne hanno maggiormente bisogno: la promessa è stata mantenuta». Sono queste le prime parole dell'assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi, nel presentare i dati relativi all'anticipo dei premi della Pac in Lombardia.

Il decreto legge «Rilancio» aveva introdotto l'aumento dal 50% al 70% dell'anticipo sulla Domanda Unica del 2020.

«La scadenza di presentazione delle domande di anticipo era stata prorogata al 30 giugno. Tra l'altro, causa smart working, la



maggior parte delle domande è stata presentata in prossimità della data di scadenza. Ci siamo organizzati per garantire il pagamento in modo puntuale entro il 31 luglio. Ringraziamo i funzionari dell'Organismo pagatore regionale che hanno lavorato puntualmente per ri-

spettare i tempi stabiliti - aggiunge Rolfi -. Gli agricoltori non potevano permettersi ritardi». L'anticipo della Politica agricola comunitaria alle imprese agricole viene erogato sotto forma di prestito per anticipare i finanziamenti che le imprese ricevono nell'ambito della

Pac.

La Regione Lombardia eroga a luglio una quota pari al 70% delle risorse che, in base alla normativa comunitaria, le imprese ricevono a partire dal mese di novembre. «Riusciamo a liquidare un numero considerevole di domande, il 90% di quelle ammesse - ha affermato l'assessore Fabio Rolfi - e a dare respiro alle aziende agricole. L'anticipo Pac era stato bloccato negli anni scorsi da una norma ingiusta che penalizzava gli agricoltori lombardi. La Lombardia lo scorso anno ha fatto da modello nazionale anche su questo tema reintroducendo questa pratica».

«Apprendiamo con grande favore la notizia data oggi dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, a proposito della prossima liquidazione dell'anticipo dei premi della Pac in Lombardia: nella nostra provincia sono coinvolte più di 3.700 aziende per quasi 30 milioni di contributi - ha affermato Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia -. Ringraziamo la giunta regionale - prosegue il presidente Garbelli - per aver raggiunto il risultato nonostante le difficoltà che stiamo vivendo, soprattutto in regione Lombardia: è importante questa iniezione di liquidità, entro la scadenza prefissata del 31 luglio, vista la fase molto delicata per numerosi settori. Questo contributo - dice ancora il presidente di Confagricoltura Brescia Garbelli - consentirà a molte imprese agricole di guardare con più ottimismo ai prossimi mesi e peraltro, l'anticipo Pac era stato più volte richiesto da Confagricoltura ed è stato introdotto nuovamente lo scorso anno dopo alcuni anni di sospensione. Aver confermato la decisione pur in questa fase così complessa ed aver rispettato i tempi previsti per i pagamenti - conclude il presidente Giovanni Garbelli - rappresenta un'ottima notizia per l'agricoltura bresciana».

Prs: tra le novità una misura «Covid-19»

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia, giunto ormai alla fine del settennato di programmazione 2014-2020, vedrà delle importanti novità, a partire dalla misura introdotta

Incentivi anche per i giovani agricoltori con contributi pari a 40 mila euro in zone non svantaggiate e 50 mila euro per la montagna

ta dall'Unione Europea e destinata alle imprese agricole maggiormente colpite dalla crisi conseguente alla diffusione del Coronavirus.

Un'opportunità che la Regione intende

adottare, introducendo la nuova Operazione 21.1.01 «Aiuto eccezionale e temporaneo a favore di agricoltori e Pmi attivi nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo di prodotti agricoli, che sono particolarmente colpiti dalla crisi dovuta alla pandemia di Covid-19».

I beneficiari di questo intervento, secondo le indicazioni già fornite al Comitato di Sorveglianza per la successiva trasmissione ai Servizi della Commissione UE, sono già individuati nelle aziende agricole operanti nel settore agriturismo, florovivaismo e allevamento di vitelli macellati entro gli 8 mesi di vita, che potranno ricevere fino a un massimo di 7 mila euro.

Altre novità riguardano la misura per il primo insediamento giovani agricoltori (operazione 6.1.01) per la quale verranno rivisti al rialzo i premi concessi. Per il giovane agricoltore in zona non svantaggiata di montagna si passa da 20 mila euro a 40 mila euro, mentre per chi opera in montagna il contributo sale da 30 euro a 50 mila euro.

Per far fronte all'emergenza sanitaria, nel bando dell'operazione 6.4.01 «Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche» verranno aggiunti all'elenco degli interventi ammissibili le attrezzature necessarie alla sanificazione



dei locali utilizzati per l'attività agrituristica, nonché le strutture e le attrezzature necessarie per garantire il distanziamento e la sicurezza.

Nell'ambito dell'operazione 4.1.01 è previsto invece l'inserimento della voce di spesa «Automezzi refrigerati per la conservazione e somministrazione dei prodotti aziendali presso il consumatore finale», per sostenere una tipologia di vendita che durante il lockdown ha avuto un importante riscontro.



costruzione molle agricole e industriali specializzato in molle per girello, andanatore e pick-up

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
E-mail: info@mollificiobps.it
www.mollificiobps.it



FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114
SABBIO CHIESE
VIA XX SETTEMBRE, 22
TEL. 0365 85197



Aviaria, resta alta l'allerta per nuovi focolai epidemici

Resta elevato il livello di allerta su una possibile recrudescenza dell'influenza aviaria.

Il Centro di riferimento nazionale dell'Influenza aviaria presso l'Izs delle Venezie ha recentemente comunicato che, nell'ambito delle attività di monitoraggio per l'influenza aviaria nell'avifauna selvatica, sono stati identificati virus Lpai H5 (3 campioni positivi) in alcuni anatidi stanziali campionati in Veneto.

Il virus in questione - come ha comunicato in una nota il ministero della Salute - sono molto simili a quelli che nel 2018 erano stati individuati in campioni ambientali (feci di anatidi) in un parco della Lombardia e a virus Lpai H5N3 e H5N6 identificati in Belgio da germani selvatici nel periodo 2016-2017 e nel 2019. Sulla base di questi risultati, il ministero ha chiesto al Centro di riferimento un'approfondita analisi del rischio, anche in considerazione dei focolai Lpai 2020 di Mantova e Treviso, che con ogni probabilità discendono da un'introduzione dal selvatico.

A fronte di questi studi, il ministero valuterà

l'adozione di eventuali misure restrittive soprattutto nelle aree ad alto rischio di introduzione e diffusione per l'influenza aviaria (Zone A e B dell'Accordo Stato-regioni 25 luglio 2019) che interessano tutto il territorio bresciano a sud dell'autostrada A4.

I Servizi veterinari nazionali hanno con l'occasione ribadito quanto già espresso lo scorso maggio, ossia la necessità di mantenere un livello di allerta elevato e di verifica del rigoroso rispetto di quanto contenuto in tema di biosicurezza nell'Ordinanza 26 agosto 2005 e nelle sue successive modifiche. Tra queste va ricordato il provvedimento dello scorso dicembre che ha aggiornato le indicazioni sulle dotazioni e sulle modalità di gestione dell'allevamento.

Le principali novità hanno riguardato l'obbligo di installazione di un impianto fisso di disinfezione dei mezzi in ingresso in allevamento, scattato dal 1 gennaio scorso. Le indicazioni introdotte insistono inoltre sulla disponibilità di piazzali lavabili e di percorsi di accesso dedicati per il carico della pollina, anch'essi lavabili.

Le domande possono essere inviate fino al 30 agosto

Bando ristrutturazione vigneti

Fino al prossimo 30 agosto è possibile presentare la domanda di accesso alla misura «Ristrutturazione e riconversione dei vigneti» dell'Ocm Vino che si applica ai vigneti che producono uva da vino nell'intero territorio regionale, limitatamente alle zone delimitate dai disciplinari di produzione delle Denominazioni di Origine Protetta (Dop) e delle Indicazioni Geografiche Tipiche - Ig; mentre non è ammesso l'impianto di vigneti con caratteristiche idonee alla produzione di vini da tavola.

«Per presentare domanda - ricorda Luca De Santis, responsabile dell'ufficio Vitivinicolo di Confagricoltura Brescia - è necessario essere conduttori di superficie vitata oppure detenere autorizzazioni al reimpianto o diritto di impianto da convertire in autorizzazioni». Non sono invece ammesse le autorizzazioni di nuovo impianto concesse dalla riserva nazionale né quelle derivanti dalla conversione di diritti di reimpianto acquisiti a seguito di trasferimento.

La misura «Riconversione e ristrutturazione dei vigneti» - campagna 2020/2021 permette di ottenere contributi fino al 50% della spesa ammissibile, finalizzati a tre linee di intervento, os-

sia riconversione varietale, ristrutturazione e miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti. In particolare, la ristrutturazione consiste nella diversa collocazione di un vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico oppure nell'impianto del vigneto sulla stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite.

«La normativa regionale - continua De Santis - fissa in 0,5 ettari la superficie minima oggetto degli interventi di ristrutturazione e di riconversione. Può essere di 0,30 ettari solo qualora il richiedente, alla data di presentazione della domanda, conduca una superficie agricola utilizzata a vigneto inferiore o uguale a tre ettari». Per i vigneti con valenza paesaggistico/ambientale caratterizzati da terrazzi sostenuti da muretti in sasso o situati ad un'altitudine superiore a 500 metri slm, o con una pendenza media della superficie richiesta superiore al 30% la superficie minima ammessa a contributo, la superficie minima scende a 0,10 ettari. Va inoltre considerato che la densità minima di impianto deve essere di 4000 cepi/ha.



Giacenze vini: le dichiarazioni vanno presentate entro il prossimo 10 settembre

Con una circolare Agea sono state fornite per il 2020 le indicazioni operative per la presentazione della dichiarazione di giacenza di vini e mosti il cui termine resta fissato al prossimo 10 settembre. Sono obbligati a presentare la dichiarazione di giacenza chi detiene vino e/o mosti di uve, mosti concentrati rettificati alla mezzanotte del 31 luglio.

«Per semplificare gli adempimenti amministrativi a carico delle aziende viticole, sono disponibili - spiega Luca De Santis, responsabile dell'ufficio Vitivinicolo di Confagricoltura Brescia - servizi telematici opzionali e facoltativi che consentono di predisporre la dichiarazione di giacenza a partire dai dati del registro dematerializzato da carico e scarico».

In ogni caso, è possibile continuare ad utilizzare le ordinarie modalità di presentazione e scegliere di predisporre la dichiarazione di giacenza al 31 luglio avvalendosi del proprio Caa.

«Chi sceglie questa opzione - precisa De Santis - deve chiudere la campagna vitivinicola 2019/2020 sul proprio registro telematico, predisponendo le giacenze al 31 di luglio avendo cura di riportare i saldi contabili allineati con quelli di cantina». Il procedimento di chiusura della campagna vitivinicola 2019/2020 si può effettuare in maniera autonoma se l'azienda si avvale direttamente della modalità on-line (portale Mipaaf-Sian), oppure attraverso le modalità web service se ci si utilizza un sistema di contabilità informatico che prevede tale funzione. Quanti hanno affidato l'incarico di tenuta dei registri a consulenti esterni dovranno richiedere queste informazioni a chi svolge il servizio.

Una volta che si è proceduto alla chiusura della campagna vitivinicola e ottenuti i dati cumulativi di giacenza al 31 luglio, ci si può dunque rivolgere al proprio ufficio Caa Confagricoltura per la trasmissione telematica della denuncia, fornendo le informazioni necessarie non oltre il 28 agosto per consentirne la successiva elaborazione.

E' bene ricordare che le quantità da riportare nella dichiarazione di giacenza devono essere riferite a quanto detenuto nelle varie tipologie di prodotto alle ore 24 del 31 luglio. Una volta chiusa la campagna vitivinicola nel proprio registro, questo non è più modificabile, pertanto eventuali successive rettifiche devono essere effettuate con le ordinarie procedure previste (ravvedimento operoso, diffida ecc.).

I vini atti, che al 31 di luglio non sono stati ancora certificati dal competente Organismo di Controllo, vanno riportati comunque nel modello di dichiarazione di giacenza compilando le caselle relative ai medesimi Dop. Inoltre, i vini detenuti da terzi alla data del 31 luglio in conto imbottigliamento o altro conto lavorazione, o in conto deposito che per norma si trovano riportati nei registri di carico intestati all'impresa che effettua la relativa prestazione di servizio, devono essere inclusi nella dichiarazione di giacenza della stessa.

La dichiarazione va presentata per ciascun comune in cui sono ubicati gli stabilimenti o i depositi in cui risulta vino o mosti in giacenza.



tg **CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.**

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine Vinicole



Allevamenti Zootecnici



Aziende Agricole



Piscine private e pubbliche



Ristoranti residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Le domande entro il prossimo 30 ottobre Fotovoltaico, il 30 settembre apre il quarto bando Gse

Il prossimo 30 settembre è prevista l'apertura del quarto Bando Gse per le sette procedure di Registri e Aste previste dal Dm 4 luglio 2019, che riguarda l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti che utilizzano fonti rinnovabili come quelli solari fotovoltaici.

Il quarto bando sarà aperto fino al 30 ottobre 2020 e prevede particolari incentivi per gli interventi che comprendono la rimozione dell'amianto dalle coperture.

Di seguito riportiamo la tabella relativa all'apertura e alla scadenza dei prossimi quattro bandi previsti fino al 31 ottobre 2021.



PROCEDURA	DATA DI APERTURA DEL BANDO	DATA DI CHIUSURA DEL BANDO
4	30 settembre 2020	30 ottobre 2020
5	31 gennaio 2021	2 marzo 2021
6	31 maggio 2021	30 giugno 2021
7	30 settembre 2021	30 ottobre 2021



METELLI
Group

Il futuro è
adesso.
Vieni a
conoscere
la nostra
Tecnologia!

www.metelligroup.eu

Bando Isi Inail: aperta la procedura informatica fino al 24 settembre



Sino al 24 settembre è aperta la procedura informatica per la compilazione della domanda relativa al bando Isi Inail Agricoltura 2019-2020 che interviene con contributi (al 40% o al 50% per i giovani agricoltori) per progetti di acquisto o noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali o di macchine agricoli e forestali. Con la pubblicazione del bando, sono messi a disposizione 65 milioni di euro a fondo perduto per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle micro e piccole imprese agricole. «Gli incentivi per l'acquisto o il noleggio di mezzi e macchinari più performanti - evidenzia Confagricoltura - favoriscono infatti una reale innovazione del settore verso un'agricoltura più sostenibile, a beneficio degli operatori, dell'ambiente e della qualità del

lavoro».

Il bando prevede che ogni mezzo acquistato migliori il rendimento e la sostenibilità dell'azienda, abbatta le emissioni inquinanti e assicuri maggiore sicurezza riducendo i fattori di rischio per gli operatori. Particolarmente interessante è l'esclusione dell'ISI Agricoltura dal regime de minimis, su apposita autorizzazione UE. Confagricoltura mette inoltre in evidenza che le imprese agricole possono essere ammesse anche al bando Isi Covid, di prossima emanazione da parte dell'Inail, che destina risorse per l'acquisto dei dispositivi di sicurezza e prevenzione anti Coronavirus per i lavoratori del settore primario. Si tratta di una specifica richiesta avanzata dalla nostra Organizzazione, accolta e inserita tra le misure previste dal DL Rilancio.

❖ Fisco

Iva, restano invariate le aliquote per bovini e suini

Con un decreto del ministero dell'Economia di concerto con il ministero delle Politiche Agricole, è stata formalizzata la proroga per l'anno 2020 delle misure, relative alle aliquote percentuali di compensazione ai fini Iva, che riguardano la vendita di animali vivi delle specie bovina e suina, che quindi rimangono rispettivamente al 7,65% e al 7,95%. Il decreto precisa che la proroga ha effetto dallo scorso 1 gennaio.

Questa misura, che consente di trattenere nelle aliquote indicate l'importo relativo all'Iva totale incassata, era stata introdotta nel 2016 per sostenere i due importanti comparti zootecnici.

Successivamente, nel 2017 era stato previsto che le percentuali di compensazione applicabili agli animali vivi delle specie bovina e suina fossero innalzate, per ciascuna delle annualità, rispettivamente in misura non superiore al 7,7 e all'8 per cento.

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM
FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE



FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141
Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Sito web: www.facchettimacchineagricole.it
UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it



Le domande possono essere presentate dal 27 luglio al prossimo 15 settembre

Terrazzamenti: bando da tre milioni di euro per interventi di ripristino

La Regione Lombardia ha aperto un bando, per finanziare con 3 milioni di euro interventi di ripristino, conservazione e parziale completamento dei terrazzamenti e dei muretti a secco, oltre che interventi connessi, come la manutenzione straordinaria di sentieri e strade interpoderali e la sistemazione di sistemi di convogliamento delle acque.

Le risorse saranno erogate alle Comunità Montane per interventi realizzabili unicamente nel territorio dei Comuni lombardi 'montani' o 'parzialmente montani'. Il contributo è ammesso fino al 50% della spesa dell'intervento ritenuta ammissibile, destinato a interventi da concludersi entro il 31 ottobre 2021.

Le domande potranno essere presentate entro la chiusura del bando prevista per il prossimo 15 settembre 2020. Le richieste dovranno essere inserite esclusivamente tramite la piattaforma bandi online, all'indirizzo www.bandi.servizirl.it.

Gli interventi finanziabili sono:

- ripristino, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, di terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto (con o senza rinforzi di pietrame);
- ripristino, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, di muretti a secco presenti a margine di porzioni di terrazzamenti coltivati e che presentino fenomeni di dissesto, con possibili



di realizzazione di piccoli nuovi tratti, ove necessario.

- interventi di recupero a fini coltivari dei terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi o macchie di vegetazione, da meno di 30 anni.
- realizzazione o ripristino di sistemi

di convogliamento, ruscellamento o raccolta delle acque a tutela della stabilità e dell'integrità di terrazzamenti coltivati esistenti.

- interventi di manutenzione straordinaria o sistemazione di sentieri e/o strade interpoderali integrati con interventi sui terrazzamenti esistenti.

Notizie in breve

Pagamento canone acque pubbliche il pagamento entro il 30 settembre

Gli utilizzatori di acque pubbliche sono tenuti al pagamento del canone di concessione annuale attraverso l'avviso inviato dalla Regione Lombardia. Per l'anno in corso la scadenza di versamento, ordinariamente fissata al 30 giugno, è stata posticipata al prossimo 30 settembre.

In caso di impossibilità di utilizzo dell'avviso che sarà recapitato entro la metà di luglio, il canone può essere pagato con bonifico bancario. Negli uffici di zona di Confagricoltura Brescia sono disponibili le tabelle dei canoni 2020 insieme ai dettagli sulle modalità di pagamento.

Contributi consortili, il 30 settembre la seconda rata

Il Consorzio di bonifica Chiese e il Consorzio di bonifica Oglio Mella hanno deliberato il differimento delle scadenze per l'anno 2020 per il pagamento dei contributi consortili. Dopo la prima scadenza (valida anche in caso di unica rata) del 31 luglio scorso, la seconda rata è fissata 30 settembre.

«Patentini» fitofarmaci, validi fino al 30 ottobre

La validità dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari (il cosiddetto «Patentino») è prorogata sino a fine ottobre 2020.

Il ministero delle Politiche agricole, con una nota, ha chiarito inoltre che questo termine vale anche per i controlli funzionali e le tarature delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

Allevamenti avicoli, avviata la registrazione automatica dal mod. 4 informatizzato

Dallo scorso 30 giugno per il settore avicolo ha preso avvio la modalità di registrazione automatica delle movimentazioni di capi a partire dalle informazioni contenute dal modello 4.

Il registro di stalla sarà quindi aggiornato in maniera automatica, annotando direttamente l'ingresso e l'uscita degli animali partendo dai dati del modello 4 informatizzato. Per gli allevamenti avicoli tutte le operazioni sono gestite direttamente sul portale dell'anagrafe zootecnica nazionale, la cosiddetta «Bdn», raggiungibile all'indirizzo vetinfo.it.

Ersaf organizza un corso per «casaro di montagna»

Tra le professioni «green» che stanno riscuotendo un grande successo c'è quella del casaro di montagna. Per questo motivo Regione Lombardia, attraverso il suo ente strumentale per l'Agricoltura Ersaf, ha organizzato un corso professionale di 9 giornate, per un totale di 72 ore, che si svolgerà da lunedì 26 ottobre a giovedì 5 novembre 2020, rivolto proprio a coloro che vogliono un lavoro immerso nella natura tra le Alpi lombarde. Il corso di «Casaro di montagna» è aperto agli alpeggiatori che già trasformano il latte in malga e a tutti quegli operatori di caseificazioni che producono formaggi molli e stagionati. Ampio spazio, oltre a un approfondimento teorico, sarà dedicato ad esercitazioni di caseificazione per produzione alcuni dei formaggi più famosi della nostra tradizione: caciotta, tipo monte, taleggio, canestrato, caprino, burro, ricotta.

Le prove pratiche si svolgeranno di-

rettamente nell'azienda agricola di Andrea Bezzi di Ponte di Legno in provincia di Brescia, mentre per gli incontri teorici è stato scelto l'Hotel Bleis sempre a Ponte di Legno.

«Regione Lombardia – ha detto l'assessore all'Agricoltura Fabio Rolfi – sta seguendo un percorso di valorizzazione eccezionale dei prodotti di montagna. L'agricoltura in alta quota è una pratica eroica che contribuisce alla cura del territorio ed è un presidio sociale contro lo spopolamento». «Produrre formaggi alpini – ha sottolineato – è un'opportunità professionale di alto livello. Le istituzioni hanno il dovere di formare adeguatamente figure in grado di poter realizzare prodotti di qualità anche in base alle rinnovate esigenze dei consumatori. Gli operatori possono utilizzare anche il marchio nazionale «Prodotto di montagna».

«Il nostro obiettivo – ha concluso – è quello di valorizzare le eccellenze agroalimentari anche attraverso gli agri-

turismi lombardi che stanno diventando sempre più ambasciatori dei prodotti tipici del territorio».

I docenti del corso saranno tecnici caseificatori, tecnici Ersaf, imprenditori casari e ricercatori che forniranno competenze di tecnologia di produzione casearia, stagionatura, affinamento e confezionamento. Verranno inoltre affrontate le tematiche della conservazione dei prodotti caseari, difetti visivi e sensoriali e azioni correttive nei formaggi, norme igienico sanitarie dalla mungitura alla caseificazione e alla vendita. Lezioni anche di tecniche di alpeggio, prati e pascoli di montagna, sanità del bestiame dal fondovalle all'alpeggio, cenni sulle patologie più diffuse.

La quota di iscrizione al corso è di 800 euro. Per informazioni ci si può rivolgere a Pio Rossi, Scuola Agraria del Parco di Monza (p.rossi@monzaflora.it - 335.5238134) o a Piergiorgio Bianchi, Ersaf (piergiorgio.bianchi@ersaf.lombardia.it - 3356041374).



la fede
coperture

BONIFICA AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE
030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

SAVOLDI
TRIVELLAZIONI
s.n.c di Savoldi Fabio & Giulio

POZZI ACQUA
di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

Frisitali, una nuova realtà per il libro genealogico della frisona

Abbiamo incontrato Elisabetta Quaini, allevatrice dell'azienda Barbiselle di Persico Dosimo a Cremona e presidente della neonata Fris.Ital.I., da sempre impegnata attivamente nel mondo zootecnico per un aggiornamento sul sistema di selezione delle razze bovine.

Presidente, perché è stato importante per il sistema allevatorio il decreto legislativo numero 52 del 2018?

«Perché da questo documento legislativo è partita la volontà di moltissimi allevatori di rideterminare le scelte in ambito di selezione in maniera indipendente e consapevole».

Ci spieghi meglio...

«Semplice: i contributi governati-

vi sono terminati. Oggi, il sistema si fonda su interventi comunitari, ma principalmente sui contributi degli allevatori stessi. Per questo motivo abbiamo scelto di costituire una nuova associazione - Fris.Ital.I. (Associazione nazionale allevatori frisona italiana indipendente) nel pieno rispetto del decreto legislativo del 2018, delle direttive europee e dei regolamenti ministeriali. Siamo in attesa della doppia approvazione da parte del ministero dell'Agricoltura e della Prefettura del nostro statuto affinché possiamo procedere al riconoscimento della personalità giuridica e ricevere le adesioni dei nuovi soci».

Quanti siete?

«Siamo cinque soci fondatori, ma

abbiamo alla base una spinta importante da molti allevatori che hanno condiviso la nostra strategia, ossia essere consapevoli della strada che vogliamo percorrere».

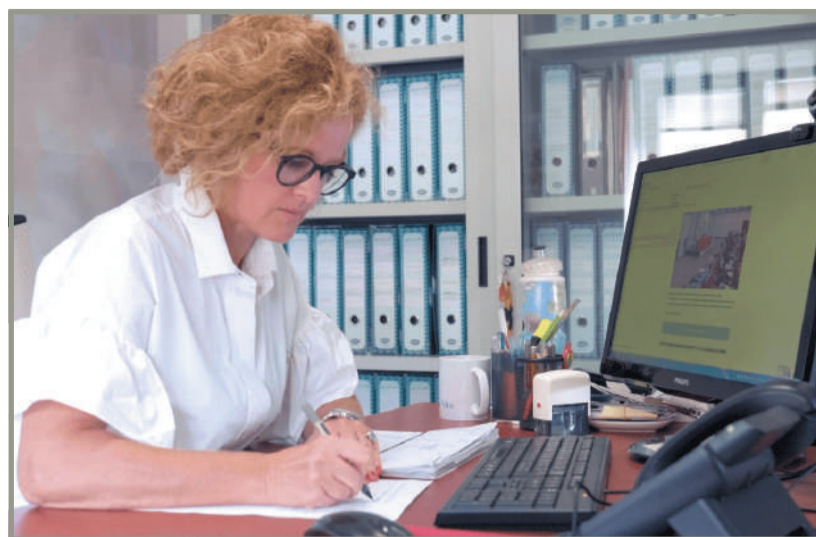
Facciamo un passo indietro, come vi trovavate a collaborare con le Associazioni provinciali allevatori?

Elisabetta Quaini:
«Abbiamo una base allevatoriale solida per condividere le strategie»

«Benissimo, in quanto erano il nostro punto di riferimento e sfruttavamo i servizi professionali che ci venivano proposti, poi purtroppo, il riassetto del sistema operato senza il coinvolgimento degli allevatori ha lasciato noi tutti molto delusi».

E poi?

«E poi è successo che per precise norme europee chi raccoglie i dati all'interno dei libri genealogici non possa essere lo stesso ente che analizza i dati stessi e imposta la strategia genetica: libri genealogici da una



parte e raccolta dati dall'altra. Noi allevatori non abbiamo condiviso le scelte che sono derivate da questo cambio organizzativo operato dall'unico ente esistente Aia, ed è per questo che, seguendo l'esempio degli allevatori di bufala fondatori di Risbufala, abbiamo scelto di dare vita ad un nuovo e moderno libro ge-

nealogico indipendente».

Torniamo al presente, cosa state aspettando?

«Le autorizzazioni burocratiche per iniziare un percorso che abbia alle basi la condivisione delle scelte operate dagli allevatori, la vicinanza dei tecnici genetisti e la passione per un lavoro bellissimo».



AGRI frigo system

di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE
VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445

agrifrigo@gmail.com

NUOVA
ORMA

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO

RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE

...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS

NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"



ZAMBUTO

MANGIMI S.r.l.



www.zambutomangimi.it

CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171

Ancora aperte le domande per supportare le micro e piccole imprese

«Safe working - Io riapro sicuro»

Per sostenere le micro e piccole imprese lombarde dopo l'emergenza epidemiologica Covid-19 che ha duramente colpito l'economia italiana, Regione Lombardia ha approvato il bando «Safe Working - io riapro sicuro» con uno stanziamento complessivo di 16 milioni e 180 mila euro.

La Misura «Safe Working», i cui criteri sono stati approvati con la Delibera di Giunta regionale XI/3110 del 05 maggio del 2020 poi modificati con la Delibera di Giunta regionale XI/3379 del 14 luglio del 2020, intende sostenere le micro e piccole imprese lombarde che sono state oggetto di chiusura obbligatoria per l'adozione di misure adeguate alla ripresa in sicurezza dell'attività d'impresa sia per i lavoratori, sia per i clienti/utenti, sia per i fornitori. I beneficiari sono quindi le imprese

aventi almeno una sede operativa o un'unità locale in Lombardia e operanti nei settori del commercio, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti), degli alloggi, dell'artigianato, del manifatturiero, dell'edilizia, dei servizi, delle attività artistiche e culturali, dell'istruzione e dello sport.

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, fino al 60% delle spese ammesse per le piccole imprese e fino al 70% per le micro imprese, per un limite massimo di 25 mila euro e un investimento minimo fissato in 1.300 euro. Le spese ammissibili devono essere state sostenute a partire dal 22 marzo 2020 in poi.

Le domande di contributo, corredate dalla rendicontazione, devono essere presentate a Unioncamere Lombardia esclusivamente in modalità telematica attraverso il sito <http://webtelemaco.in->

focamere.it entro e non oltre il 10 novembre 2020.

L'impresa presenterà richiesta di contributo dopo aver effettuato l'investimento e ultimato i lavori di installazione, allegando i relativi giustificativi di spesa quietanzati. Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda e possono essere oggetto di intervento più unità locali afferenti all'impresa. La dotazione complessiva del bando è pari a 16 milioni di euro, di cui quasi 13 milioni di euro stanziati da Regione Lombardia, e 3.480 euro messi a disposizione dalle Camere di Commercio su base territoriale.

Il contributo è erogato ai beneficiari in esito alla verifica positiva da parte di Unioncamere Lombardia della documentazione trasmessa con la domanda di contributo, entro 50 giorni a decorrere dalla presentazione della domanda.

Gestione delle malghe: a settembre il tavolo regionale con le associazioni agricole

Qil prossimo settembre verrà convocato il tavolo regionale per il monitoraggio delle malghe per l'attuazione e la verifica delle linee guida alla presenza di tutte le associazioni agricole e degli enti locali.

Lo ha annunciato l'assessore regionale all'agricoltura, Fabio Rolfi, ricordando le linee guida per l'assegnazione degli alpeggi, approvate lo scorso anno, che hanno introdotto nuove modalità di concessione in affitto delle malghe, attribuendo maggiore importanza alla proposta gestionale rispetto all'offerta economica nell'aggiudicazione attraverso i bandi di malghe pubbliche.

«Un'occasione importante - commenta Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia - per fare il punto sulla valorizzazione territoriale ed economica del sistema pascolivo, così fondamentale per le nostre montagne». Per valorizzare le malghe e gli alpeggi della Lombardia, la Regione Lombardia ha recentemente previsto la possibilità di trasferimento, con vincolo di inalienabilità e a titolo gratuito, agli enti locali, grazie a una nuova norma inserita nell'assestamento al Bilancio 2020 regionale.

«Le malghe e gli alpeggi - ha evidenziato l'assessore Rolfi presentando questo provvedimento - non sono solo attività produttive, ma sono soprattutto presidi ambientali straordinari situati in luoghi che presentano difficoltà logistiche. Ma anche luoghi che se ben gestiti, seguendo le linee guida redatte da Regione insieme ad Ersaf, possono valorizzare al meglio il lavoro degli agricoltori».

«Penso ad esempio - continua l'assessore - alla promozione della multifunzionalità, alla vendita diretta in malga, al collegamento delle malghe con i percorsi cicloturistici e la promozione del turismo enogastronomico grazie al potenziale dei prodotti lattiero caseari delle nostre montagne, molti anche Dop: la responsabilizzazione diretta delle comunità locali punta a sprigionare queste potenzialità».

In Lombardia sono presenti 870 alpeggi/malghe, che occupano una superficie totale di oltre 225 mila ettari, pari al 9 per cento del territorio regionale e a circa il 25 per cento di quello montano.

CORONAVIRUS #BANDI DAL 28 MAGGIO

REGIONE LOMBARDIA

SAFE WORKING - IO RIAPRO SICURO

FONDO PERDUTO RIAPERTURA IN SICUREZZA



AUTODECO.it

RICAMBI AUTO, AUTOCARRI & TRATTORI

Zootecnia, Lavorazione suolo, Ricambi tecnici

Abbigliamento, Giardinaggio e Forestale



AUTODECO.it

RICAMBI & ACCESSORI AUTO

AUTOCARRI & TRATTORI

IL SUPERMERCATO DELL'AGRICOLTURA

OLTRE 30.000 ARTICOLI PRONTA CONSEGNA!






Via Francesca 31 Orzinuovi (BS) Tel. 030 941632
www.autodeco.it | info@autodeco.it

powered by
KRAMP



www.ecoservicebiogas.it



-  Pulizia vasche stoccaggio
-  Pulizia Digestori Biogas
-  Manutenzioni e ripristini strutturali



Costruzioni per Biogas e Biometano

Costruzioni per Settore Industriale e Depurazione

Costruzioni per Agricoltura e Zootecnia



Via Dell'Artigianato, 19 - 25012 Calvisano (Bs) - Tel. 030 2131377 - Fax 030 9968968
info@icebfratellipeveroni.it - www.icebfratellipeveroni.it



L'ordinanza che impone la quarantena obbligatoria dalla Romania e Bulgaria ha messo in difficoltà i nostri vitivinicoltori
«Quarantena attiva per salvare la vendemmia»

È questa la proposta di Confagricoltura per consentire alle aziende agricole italiane di continuare l'attività in vigna

«A pochi giorni ormai dall'inizio della vendemmia in Franciacorta, i nostri produttori sono fortemente preoccupati per l'ordinanza che impone la quarantena obbligatoria a tutti coloro che arrivano in Italia dalla Romania e dalla Bulgaria: con l'avvio delle operazioni di raccolta delle uve ormai alle porte, è veramente complesso trovare lavoratori in loco che possano sostituire quelli provenienti soprattutto dalla Romania, già selezionati e con



ticolare in relazione alla quarantena attiva», ha affermato il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti. «Con la quarantena obbligatoria per chi arriva da Romania e Bulgaria - evidenzia Giansanti - si rischia un'impasse che grava ora sulle imprese vitivinicole. In altri Paesi europei, quale ad esempio la Germania, la quarantena attiva è stata applicata con soddisfazione reciproca da parte degli addetti e degli imprenditori. Per questo sollecitiamo un pronunciamento sul protocollo sottoscritto da

Garbelli:
«Abbiamo proposto una soluzione che tutelerà la sicurezza dei lavoratori»

contratti di lavoro firmati». Lo afferma Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia in seguito all'ordinanza firmata dal ministro della Salute, Roberto Speranza, in scadenza oggi, ma che verrà probabilmente prorogata alla luce del preoccupante andamento epidemiologico nell'Europa dell'est e nei Balcani. «Per non mettere in ulteriore difficoltà imprese che stanno già affrontando una fase di crisi in seguito all'e-

mergenza sanitaria - prosegue Garbelli -, riteniamo che sia molto importante consentire gli arrivi subordinati alla rigida applicazione del protocollo lombardo anti Covid previsto per gli operai stagionali». Il documento, approvato nei giorni scorsi dalla giunta regionale, prevede che le Ats acquisiscano dall'Inps a partire da domani, con cadenza quindicinale fino al prossimo primo ottobre, l'elenco dei lavoratori stranieri e italiani assunti temporaneamente per le attività agricole stagionali. Per i lavoratori stagionali è prevista l'esecuzione dei tamponi durante la visita pre-assuntiva affidata al medico di medicina del lavoro. Il test molecolare per la ricerca di Rna di Sars Cov-2 (tampone nasofaringeo) è effettuato gratuitamente. «Questa soluzione - prosegue Garbelli - consentirebbe sia di salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori e di tutti coloro che

sono operativi nelle aziende in questo periodo, evitando il sorgere di nuovi focolai nel nostro paese: nello stesso tempo, le imprese possono procedere con la raccolta delle uve, evitando insostenibili ritardi che comprometterebbero il raccolto. Come Confagricoltura - spiega ancora il presidente - abbiamo proposto anche la cosiddetta quarantena attiva, ossia la possibilità di far svolgere ai lavoratori stranieri l'attività lavorativa durante il periodo di quarantena, a condizione che siano ospitati in azienda, che lavorino separatamente dagli altri dipendenti e che non lascino l'impresa per 14 giorni».

Secondo Andrea Peri, viticoltore bresciano e presidente della Federazione regionale di prodotto vitivinicola di Confagricoltura Lombardia, «la situazione non riguarda solo la Franciacorta ma tutti i territori che, per le regole del

disciplinare o per attenzione alla qualità, ricorrono alla vendemmia manuale e non meccanica. Va precisato - spiega Peri - che gli imprenditori vitivinicoli non fanno ricorso alla manodopera dell'est Europa per una mera questione di costi, ma perché è costituita da persone che frequentano da anni i nostri territori, che sono state formate e in cui gli imprenditori hanno fiducia. Ci auguriamo quindi - conclude - che i focolai possano presto risolversi e che migliori la situazione sanitaria dell'est Europa; questa contingenza dimostra come il settore debba tornare ad avere a disposizione strumenti agili, veloci ed efficaci per individuare la manodopera, come i voucher che sono stati erroneamente eliminati». «Chiediamo con urgenza che il Comitato Tecnico Scientifico si esprima sul protocollo condiviso tra parti speciali e Governo il 20 maggio scorso, in par-

Andrea Peri:
«La manodopera dell'Est Europa garantisce professionalità e conoscenza del territorio»

Confagricoltura, con le altre Organizzazioni datoriali, i Sindacati dei lavoratori agricoli e alla presenza dei ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali, Politiche Agricole e della Salute. È importante - conclude il presidente di Confagricoltura - che su una materia come quella del lavoro ci siano decisioni a carattere nazionale, in modo da non creare discriminazioni tra le imprese agricole operanti nello stesso comparto».



TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813














Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori









civile





industriale

...al centro di ogni tua richiesta

IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE
TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
ENERGIA RINNOVABILE FOTOVOLTAICO
BIOMASSE - ZOOTECNIA

VIA DELLE SORTI NR 10/C
COMEZZANO CIZZAGO (BS)
 UFFICIO tel. 0309701057 - fax 0309701897
 CELLULARE 3287214012

info@mev-impianti.it - www.mev-impianti.it  M&V IMPIANTI



fotovoltaico



biomasse

Verso il «Piano Gestione Acque» del bacino del Po, l'agricoltura resti centrale

La pianura padana ha raggiunto i livelli di sviluppo dell'agricoltura che conosciamo certamente anche grazie alla disponibilità d'acqua. Una disponibilità che è stata sapientemente governata nei secoli con grandi opere di bonifica e di regolazione dei laghi prealpini. Per il distretto idrografico del Po, il Padus dei latini da cui prende il nome la vasta pianura che il fiume attraversa, è in corso di redazione il Piano Gestione Acque 2021 - 2027 che viene supportato, tra l'altro, da un'analisi economica dell'utilizzo idrico.

Per la componente agricola e zootecnica, questo studio è stato affidato al Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) che raccoglie gli enti di ricer-

ca del ministero delle Politiche Agricole. Un Comitato scientifico, di cui fa parte anche Confagricoltura, supporterà le varie fasi della ricerca. Dalla prima analisi dei documenti prodotti, va evidenziato positivamente come si sia passati da una mera quantificazione dei volumi prelevati a un approccio più articolato che non solo tiene conto delle restituzioni, ma anche dei servizi ecosistemici derivanti dai sistemi di bonifica e di irrigazione presenti nei vari territori.

«Guardare in scala di bacino al tema dell'uso plurimo delle risorse idriche è indispensabile - ha ricordato Diego Balduzzi di Confagricoltura Brescia nel corso di un confronto con Crea sull'attività in corso - per dare il giusto valore, anche economico, alle positive ricadute ambientali e territo-

riali della gestione dell'acqua in larghissima parte basata sulle sistemazioni idrauliche di bonifica e di irrigazione». Sono tante le esternalità positive del «sistema acqua» lombardo, basti pensare alla sicurezza idraulica, alla funzione igienico-sanitaria e, non ultimo, al rilievo paesaggistico-ambientale creato dal reticolo idrico.

«Ci attendiamo - continua Balduzzi - che da questo lavoro per il Piano Gestione Acque emerga con chiarezza quali sono le reali fonti di pressione sull'acqua e sulla sua qualità, mettendo in luce il fondamentale contributo che scaturisce da un uso agricolo disciplinato e sostenibile come quello che via via è andato costruendo e basato in larga parte sul sistema consortile».



❖ Consumi acque pubbliche

Denuncia «pozzi» entro il 30 settembre

Q Il termine per la presentazione della denuncia annuale dei consumi delle acque pubbliche da pozzo, da sorgente o da corso d'acqua superficiale, già previsto per il 31 marzo, è stato prorogato al 30 settembre a causa dell'emergenza sanitaria Coronavirus.

«La denuncia annuale - ricorda Cesare Marelli, responsabile dell'ufficio tecnico di Confagricoltura Brescia - va inoltrata alla

Provincia utilizzando l'apposito modulo anche se il prelievo è pari a zero».

La normativa vigente esonera dalla denuncia annuale dei consumi e dall'obbligo di misuratore esclusivamente i prelievi domestici.

Il regolamento regionale riguardante le concessioni e l'utilizzo delle acque pubbliche prevede che i consumi devono essere misurati con l'utilizzo di un contatore per la

misurazione dei prelievi idrici e l'omessa denuncia e l'assenza del sistema di misurazione (contatore) è sottoposta a una sanzione amministrativa da 500 a 20.000 euro.

È quindi importante procedere alla installazione del misuratore sulla captazione (pozzo e attingimenti superficiali).

«I nostri uffici - conclude Marelli - sono a disposizione degli interessati per supportare la compilazione e l'invio della denuncia

all'Amministrazione Provinciale. Invitiamo quindi i soci a contattare i propri uffici di zona con i riferimenti della concessione e con i dati del quantitativo di acqua prelevata nell'anno 2019».

L'invio alla Provincia può essere tramite via Pec all'indirizzo ambiente@pec.provincia.bs.it o con raccomandata ar (Provincia di Brescia - Area dell'Ambiente Via Milano, 13 25126 Brescia).



**IL TUO PARTNER
PER L'IRRIGAZIONE**

BRIXIA

IRRIGATION



- **DIGITAL FARMING - irrigazione intelligente**
- **SUBIRRIGAZIONE**
- **PIVOT**
- **IRRIGAZIONE A GOCCIA**
- **ASPERSIONE**
- **PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE**
- **AUTOMAZIONE**
- **FILTRAZIONE**
- **SISTEMI DI POMPAGGIO ACQUA**
- **CONTATORI**
- **MANUTENZIONE DI TUTTI I COMPONENTI**
- **SERVIZI DI ASSISTENZA PERSONALIZZATI**
- **ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO**
- **GESTIONE IMPIANTO**
- **NOLEGGIO ATTREZZATURE E MACCHINARI**

**MAIS, VIGNETI, FRUTTETI, SERRE,
VIVAI, PIENO CAMPO**

Sede Legale:

Via Marrocco, 34

25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

@ info@brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

www@brixiairrigation.com

f in Brixia Irrigation

AGRILINEA PASOLINI s.r.l.



- **STORTI • VALTRA**
- **PÖTTINGER • AGRIMASTER**
- **I.M.M. • KRONE • REPOSI**
- **VORTICE • VENERONI**
- **WALTERSCHEDI**
- **BONDIOLI & PAVESI**
- **COMET • ECHO • G.S.S**
- **DAMAX • ENROSSI**

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it

VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI

L'emergenza Coronavirus ha costretto l'annullamento dell'edizione 2020, il commento del presidente Garbelli

Fiera di Orzinuovi: si guarda al 2021

La pandemia di Coronavirus ha costretto l'annullamento dell'edizione 2020 della Fiera di Orzinuovi, che sin dalla sua prima edizione ufficiale, il 26 agosto del 1948, è stata fortemente caratterizzata dalla presenza del settore primario. Zootecnia ed agricoltura, comprendendo anche le svariate attività dell'indotto, sono le due colonne portanti dell'architettura fieristica e, anche ai giorni nostri, dopo settant'anni di storia, il ruolo giocato dagli espositori e dai visitatori interessati al mondo agricolo è senza dubbio particolarmente consistente.



Il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli si è confrontato con la redazione di Paese Mio, rivista orceana, per fare il punto sulla situazione economica attuale e le prospettive future anche per il rilancio della Fiera.

In questi mesi l'attività degli agricoltori bresciani non si è mai fermata nonostante l'imperversare della pandemia. Quali conseguenze ha portato questo periodo di generale difficoltà economica?

Gli agricoltori non si sono mai fermati ed hanno dimostrato ancora una volta l'importanza del loro ruolo all'interno del tessuto economico e sociale. Un discorso a parte andrebbe fatto però per i settori che sono stati colpiti molto duramente dal lockdown: penso in particolare agli agriturismi, che stanno ora vivendo una fase

di lenta ripresa, e ai florovivaisti, che sono rimasti chiusi nel periodo in cui si concentra oltre il 70% del fatturato. Anche le aziende che hanno lavorato, tuttavia, hanno vissuto gravi difficoltà per attuare tutte le pratiche necessarie alla prevenzione del contagio.

Confagricoltura Brescia non ha smesso neppure un giorno di lavorare a fianco delle imprese, con un supporto tecnico costante e rafforzando l'attività sindacale a tutto campo. Proprio in questi mesi peraltro e proprio ad Orzinuovi - nella centrale via Giordano Bruno n. 24/26 - abbiamo aperto un nuovo ufficio zona per dare sempre maggiori servizi alle aziende agricole e a tutti i cittadini, anche grazie alla presenza del nostro patronato Enapa e al Caf.

Tornando alla domanda, ora dovremo valutare quali saranno gli effetti della pandemia a lungo termine, con la crisi economica in atto che colpisce pesantemente i consumi delle famiglie e con alcuni mutamenti di mercato che stanno interessando le filiere zootecniche, a partire da latte e suini, settore quest'ultimo che ha visto i prezzi crollare del 30%.

Ora è il tempo di fare sintesi e di individuare le strategie di rilancio basate sul rafforzamento del legame con il territorio e tra le filiere dell'agroalimentare.

Al netto dei danni cogenti, come questo periodo di crisi cambierà il



mondo dell'agricoltura e dell'allevamento ed i rapporti tra produttori e consumatori?

Credo che questi mesi abbiano contribuito a ridare la giusta centralità all'agricoltura e per questo, come Confagricoltura, lavoriamo per stringere i rapporti di filiera anche per evitare che i costi della crisi economica siano pagati solo dall'anello più debole, ossia da quello dei produttori. Allo stesso modo puntiamo, come abbiamo sempre sostenuto, a rilanciare l'export del nostro agroalimentare.

Più in generale ed anche considerando il rapporto con i consumatori, l'Unione europea ha lanciato la strategia Farm to Fork: ci auguriamo che possa essere un'occasione per sottolineare l'importanza del settore prima-

rio all'interno di una logica di sviluppo sostenibile. Sarebbe grave, invece, specialmente dopo quello che abbiamo vissuto, se si intraprendessero strade dettate dal pregiudizio e da un'immagine distorta della nostra attività.

Con quali accorgimenti la Fiera potrà tornare nei prossimi anni, con un occhio rivolto al futuro e all'innovazione, a porre di nuovo al centro settori così essenziali per la nostra economia territoriale?

La Fiera di Orzinuovi è un appuntamento fondamentale all'interno del panorama fieristico regionale ed è molto doloroso rinunciare quest'anno all'edizione 2020.

Si può dire, come è stato recentemente ricordato anche nel libro pubblicato per celebrare il settantesimo

della rassegna, nel 2018, che la Fiera è nata proprio grazie all'Unione provinciale agricoltori, oggi Confagricoltura Brescia.

Per questo ci auguriamo che nel 2021 possa ritornare questo momento di incontro tradizionale di fine estate che dovrà necessariamente viaggiare su due direttrici che si possono incontrare: l'attenzione agli addetti del settore con occasioni di confronto qualificate e le iniziative per i tanti cittadini che frequentano questa manifestazione fieristica. Voglio ricordare infine che Brescia, insieme a Bergamo, sarà Capitale della Cultura nel 2023, un appuntamento in cui dovrà trovare lo spazio che merita il patrimonio enogastronomico della nostra Provincia.



AlfaSystem

Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

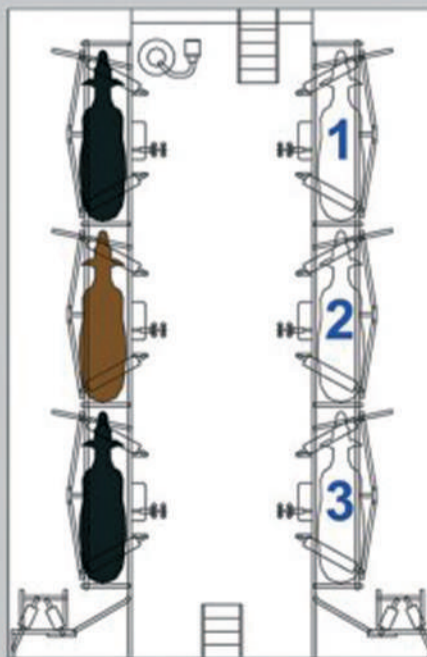
STESSO SPAZIO!

Preventivi gratuiti in tutta Italia:

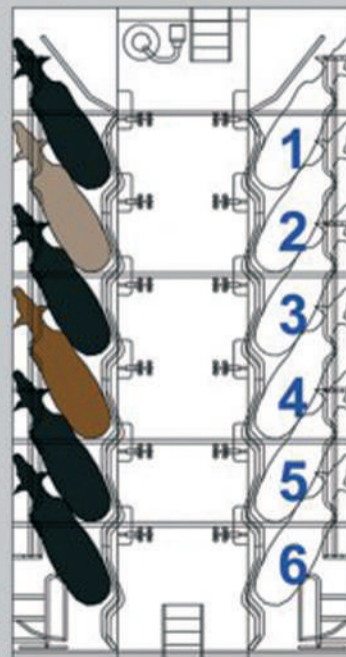
si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

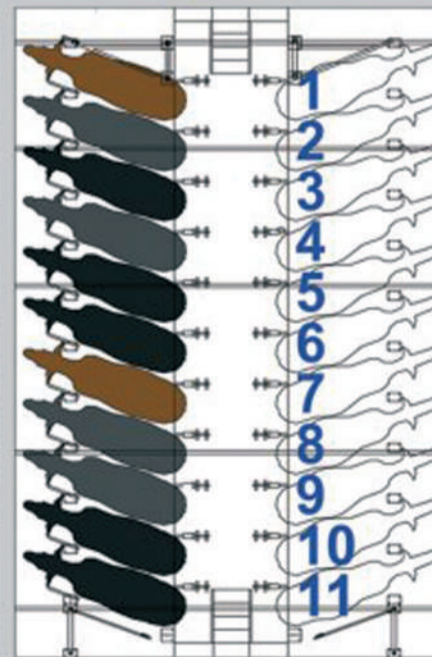
1970 Tandem 2x3



1990 Spina di pesce 2x6



OGGI 70° gradi 2x11



AlfaSystem Srl
Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com





RICAMBI TRATTORI

www.ricambitrattori.net

Grazie per questi 40 anni al nostro fianco!

Sono passati quasi 40 anni dal quel 1983 che ha visto l'inizio di una storia fatta di complicità con la terra e di passione per l'agricoltura e i motori. Dalla fondazione, Giancarlo e la moglie Carmen, hanno fatto molti passi in avanti.

La RICAMBI TRATTORI, nata in uno scantinato non più grande di 50 mq con il semplice obiettivo di risolvere i problemi delle macchine agricole del circondario, è oggi una realtà che vanta più di 3.000 clienti fidelizzati, che riconoscono a questa famiglia appassionata e votata ai valori della terra, i meriti del duro e buon lavoro fatto. Fiore all'occhiello del comparto agricolo bresciano, la RICAMBI TRATTORI è riuscita ad evolversi negli anni per stare al passo coi tempi, offrendo oggi una gamma di servizi eccellenti in pieno stile "zero tempo da perdere" e la gestione di oltre 35.000 articoli.

Con lo stesso impegno che li contraddistingue nella quotidiana assistenza al cliente, Giancarlo, Carmen, Stefano, Paolo e collaboratori, desiderano RINGRAZIARE tutti gli agricoltori della pianura, della montagna, dei vigneti e delle isole, che da anni si affidano alle loro premurose cure!

RICAMBI ORIGINALI - ALTERNATIVI - USATI

TRATTORI e TELESCOPICI

John Deere
New Holland
Case
International
Fiat
OM
Ford
Agrifull
Steyr

Same
Lamborghini
Hurlimann
Deutz
Fendt
Massey Ferguson
Claas
Merlo

MOTORI

Perkins
Iveco
Ford
Yanmar
MVM
Cummins
John Deere

FRIZIONI

Luk
Valeo
*per trattori,
carrelli
e applicazioni
varie*

TRASMISSIONI

Carraro
Dana
Spicer
ZF

Rivenditore autorizzato ricambi:








RICAMBI TRATTORI S.R.L.

tel 030 3533 080 cel 345 6241 883

email: magazzino@molinariricambi.it

 25020 Poncarale (BS) . Via E. Fermi 11

VIENI A TROVARCI IN NEGOZIO!

Scopri la nostra
vasta scelta di fari e
lampeggianti led, sedili,
oli performanti,
batterie di qualità
e accessori!

«Nutrinform Battery», l'Italia propone a Bruxelles una nuova etichettatura dei prodotti

«**I**l sistema di etichettatura Nutriscore non rende un buon servizio ai consumatori e penalizza, senza solide basi scientifiche, i prodotti agroalimentari italiani e la dieta mediterranea - dichiara il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti -. Apprezziamo, quindi, le iniziative assunte dalla ministra Teresa Bellanova per avviare un coordinamento tecnico a livello europeo sul tema della corretta informazione a fini nutrizio-

nali». Confagricoltura ricorda che il sistema Nutriscore classifica i prodotti destinati all'alimentazione sulla base dei contenuti di sale, grassi e zuccheri senza riferimenti alle quantità normalmente consumate e al regime alimentare. Da qui l'ingiusta penalizzazione nei confronti delle eccellenze del Made in Italy agroalimentare: dai formaggi all'olio d'oliva.

Di recente il governo spagnolo ha annunciato la scelta di adottare il sistema Nutriscore nei primi mesi

dell'anno venturo.

«È stata una decisione lunga e complessa - sottolinea Giansanti - che ha richiesto un adattamento del sistema di base perché l'olio d'oliva sarebbe stato bollato come prodotto pericoloso per la salute».

La Spagna, rileva Confagricoltura, è il primo produttore di olio d'oliva a livello mondiale.

E nel Regno Unito l'olio d'oliva è bollato con il semaforo rosso, mentre in Francia ha ottenuto una valutazio-

ne addirittura inferiore a quella dell'olio di colza.

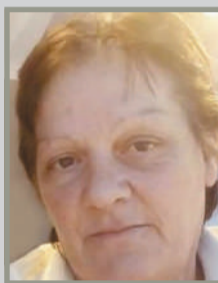
«Le incongruità sono di tutta evidenza», rileva Giansanti.

Il governo italiano ha elaborato e notificato a Bruxelles il sistema «Nutrinform Battery», alternativo al Nutriscore, che prende in considerazione il fabbisogno quotidiano di sostanze nutritive, in modo da favorire una scelta consapevole da parte dei consumatori per un'alimentazione variata e bilanciata. «Le iniziative assunte

dalla ministra Bellanova - conclude il presidente della Confagricoltura - assumono un maggiore rilievo in considerazione del fatto che la presidenza tedesca di turno del Consiglio UE intende raggiungere entro dicembre una posizione comune dei ministri dell'Agricoltura sui sistemi di etichettatura. Sarà un passaggio rischioso per l'agroalimentare italiano, che richiede la costruzione di solide alleanze in seno al Consiglio Agricoltura dell'Unione».



INOSTRI LUTTI



Lo scorso 31 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Antonietta Alessi
di anni 61

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Darfo Boario Terme porgono al marito Riccardo Merzi, alle figlie Andreina e Mariangela, al fratello Giovanni, a Suor Marisa, alla suocera Bortolina, a nipoti, pronipoti e parenti tutti le più sentite condoglianze.

INOSTRI LUTTI



Lo scorso 20 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Rossi
di anni 90

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono ai figli Antonia con Giuseppe, Luisa con Renato, Osvaldo con Mariangela, Maurizio con Daniela, ai nipoti e parenti tutti le più sentite condoglianze.

INOSTRI LUTTI



Lo scorso 23 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardo Castellini
di anni 83

dell'azienda agricola Castellini Mauro di Lonato del Garda. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Lonato porgono alla moglie Valeria ed ai figli Mauro e Francesca con le rispettive famiglie e parenti tutti le più sentite condoglianze.



AGRICAM
www.agricam.it



DAL 1973
IL VOSTRO PUNTO
DI RIFERIMENTO

Siamo una **cooperativa agricola** che vanta **più di 2500 aziende associate e 2000 clienti**, privati e operanti nel settore industria o trasporti. In questi 40 anni **abbiamo contribuito allo sviluppo dell'agricoltura locale**, sempre guidata dai **valori di trasparenza, serietà e correttezza professionale** condivisi da tutti i soci.

Grazie all'impegno e alla professionalità di tutte le persone coinvolte, Agricam è cresciuta fino a raggiungere le elevate dimensioni economiche di oggi rimanendo sempre fedele alla sua natura cooperativa: **vivere e operare in funzione delle esigenze dei propri soci.**

**TRATTORI
E NOLEGGI**

VENDITA TRATTORI, SOLLEVATORI, CARRI MISCELATORI E ATTREZZATURE AGRICOLE • USATO GARANTITO • NOLEGGIO VENDITA E MONTAGGIO PNEUMATICI • OFFICINA MECCANICA, CARROZZERIA E OLEODINAMICA • RICAMBI

**PRODOTTI
PETROLIFERI**

GASOLIO AGRICOLO • GASOLIO PER RISCALDAMENTO E AUTOTRAZIONE BENZINA • SERBATOI DI STOCCAGGIO GASOLIO • LUBRIFICANTI • GPL

**SERVIZI PER
AUTOMOBILISTI**

PIT SHOP • PIT WASH
VENDITA PNEUMATICI





Agricam Scrl
Via Bornate 1 / 25018 Montichiari (BS)
Tel. 030 961185 / www.agricam.it



Gandellini Beniamino



- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

I NOSTRI SERVIZI:

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)



**Gandellini
Beniamino**

BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7
tel. 030975433 - fax 0309975386
info@gandellini.com - www.gandellini.com